Gli effetti indesiderati della Lexitor: l'impatto economico stravolge l'intento giuridico?

DOTT. MARCO GALLEA

A) Come viene determinato il «prezzo del finanziamento»?

- Se io operatore economico so che se tutti estinguessero anticipatamente devo rimborsare ad es. 10, stimo su quanti contratti probabilmente avrò estinzione anticipata e, 10 applicato ai contratti che prevedo estinti anticipatamente, mi determina il probabile costo dei rimborsi che ribalto nel prezzo di vendita («spread»).
- Se io operatore economico so che devo rimborsare 20 (il doppio), il probabile costo che sosterrò per le estinzioni anticipate diventa quindi maggiore e conseguentemente il «ribaltamento del costo» nel «prezzo» che richiedo per il finanziamento sarà più alto.

Quindi, a parità di altre condizioni, il «prezzo» (spread) è maggiore:

- più è alta la «base» dei rimborsi (ossia più voci includo in quanto si deve rimborsare)
- più è probabile che i finanziati anticipino l'estinzione e non vadano a scadenza

La Lexitor da un punto di vista economico (rendendo più conveniente l'estinzione anticipata) ha, a parità di altre condizioni, alzato il prezzo del credito sui nuovi finanziamenti per chiunque (sia per chi poi estinguerà anticipatamente – favorito però rispetto a prima nel quantum del rimborso – sia per chi andrà a scadenza – invece penalizzato rispetto a prima in quanto paga, a parità di altre condizioni, spread maggiore per finanziamento per il quale va a scadenza-)

B) E' giusto da un punto di vista economico rimborsare i costi «up-front» in caso di estinzione anticipata?

L'opinione maggioritaria è che per la loro natura i costi «up-front» non dovrebbero essere rimborsati pro-quota ma, siccome può esserci manipolazione da parte dell'operatore, il c.d. «male minore» sarebbe rimborsarli.

L'operatore economico che manipola deve essere a mio avviso pesantemente sanzionato, piuttosto si individuino soglie percentuali per ogni tipologia di costo up-front per individuare eventuali costi recurring «mascherati come up-front» , ma far aumentare il «prezzo» (il costo del finanziamento) per **tutti** i consumatori (a causa del rimborso dei costi up-front che sono realmente costi up-front) è effetto a mio avviso controproducente e forse opposto al risultato che si vorrebbe ottenere.

C) Il costo complessivo dei rimborsi ed il possibile effetto sullo spread (costo del finanziamento)

- PRESTITI PERSONALI: estinzioni anticipate sono circa 1 milione/anno

  se 30% si attiva per il rimborso pregresso

  1.000.000 (numero estinzioni anticipate) x 30% = 300.000 rimborsi x 200€ (rimborso medio supposto)= 60 milioni x 10 anni (retroattività) = 600milioni + costi amministrativi

  se rimborso medio supposto è invece di 500€ x300.000 = 150 milioni x 10 anni (retroattività)= 1,5miliardi + costi amministrativi
- CESSIONE QUINTO:
- stime analoghe di costi per potenziali rimborsi,
- il settore ha redditività annua media di circa 100 milioni;
- parecchi anni sono quindi necessari per il recupero con la redditività futura dei costi dei rimborsi (senza rialzo dello spread sui nuovi finanziamenti).

- L'impresa (che sia pubblica o privata, italiana o straniera)per funzionare al meglio richiede «assenza di incertezza», ossia che non vengano in corso d'opera o addirittura «ex-post» cambiate le «carte in tavola».

- La Lexitor è senza dubbio figlia di abusi (che forse era però preferibile sanzionare singolarmente), ma, anche in un tale contesto, porre a carico di un'impresa ex-post rimborsi non prevedibili ex-ante (al momento di concessione del finanziamento) non agevola il «fare impresa in Europa»(e l'impresa è pur sempre il principale produttore e distributore di ricchezza)

- PROBABILE REAZIONE DELL'IMPRESA (soprattutto bancaria ove il fenomeno è/è stato più diffuso):

- aumento spread (costo dei finanziamenti futuri per tutti i consumatori) per recuperare il costo dei rimborsi

- aumento spread per recuperare « eventuali costi futuri per potenziali evoluzioni legislative/giurisprudenziali non prevedibili al momento della stipula dei contratti», aspetto che può coinvolgere più in generale tutti i contratti bancari, anche se Sezioni Unite valorizza intento delle parti al momento della stipula del contratto.

Principalmente gli effetti indesiderati della Lexitor derivano a mio avviso dalla mancata graduazione dell'applicazione da parte della Corte di Giustizia UE: come esposto dal Dott. Astuni in remissione (punto pienamente accolto dalla Corte Costituzionale) solo la Corte di Giustizia poteva infatti graduarne l'applicazione.

L'intervento dell'Avvocato generale Campos Sanchez-Bordona nella recente discussione della causa per l'eventuale estensione (poi respinta) della Lexitor ai mutui (disciplinati da differente direttiva ma che richiama espressamente la direttiva del credito al consumo) contiene implicite critiche alla sentenza Lexitor (emanata prima della sua nomina).

- Motivazione (punto 35 Lexitor- richiamato da Corte Costituzionale al punto 9.4) che in caso di un «*rimborso anticipato del credito, il mutuante recupera in anticipo la somma data a prestito* (*sicchè quest'ultima diventa disponibile per la conclusione, eventualmente, di un nuovo contratto di credito*») appare debole e ciò non è automaticamente positivo per il mutuante: occorre un ragionamento differenziale di confronto fra redditività del contratto estinto e potenziale redditività dello stipulando, conta il momento in cui avviene l'estinzione, quanto influisce sul mismatching etc.

QUESTIONI APERTE

- Due differenti testi dell'art. 125-sexies (uno ante 2021 ed uno post 2021)
- I rimborsi di costi di cui hanno beneficiato soggetti terzi (eventuale carenza di legittimazione della banca chiamata in causa)
- Metodo di calcolo del rimborso: pro-rata temporis vs. costo ammortizzato